

Modelli di ottimizzazione e intelligenza artificiale nel futuro della logistica nei due maggiori mari italiani

Gemellaggio tra i Propeller Club di Venezia e Livorno che avviano un percorso di collaborazione e confronto fra le due realtà portuali affacciate rispettivamente su Adriatico e Tirreno

27 GIUGNO 2024 ALLE ORE 09:14

di Elisabetta Arrighi

Livorno/Venezia - Un finale di stagione molto speciale per il Propeller Club Port of Leghorn protagonista di una trasferta a Venezia dopo la sigla del gemellaggio, avvenuta un paio di mesi fa, fra i due club che operano nell'ambito di diversi cluster marittimi e portuali, l'uno affacciato sul Mar Tirreno, l'altro sul Mare Adriatico.

Nell'ambito della trasferta, per celebrare la conclusione dell'anno sociale 2023/2024, le delegazioni dei due Club - guidate rispettivamente dalle presidenti Maria Gloria Gianì Pollastrini (Livorno) e l'avvocato marittimista Anna Carnielli (Venezia) - sono state protagoniste di una giornata densa di appuntamenti (a partire da una visita all'Arsenale dove c'è stato un incontro con l'ammiraglio Andrea Petroni, livornese, e conseguente scambio di crest).



Marchiori Carnielli Marchiori Pesenti



Carnielli e Gianì Pollastrini

Prima della cena sociale allo Yacht Club di Venezia, l'interessante momento del convegno "La nuova concezione del lavoro nel futuro dei terminal portuali" presso l'Aula Magna Silvio Trentin - Ca' Dolfin (Ca' Foscari), a cui hanno partecipato, tra gli altri, Raffaele Pesenti, professore dell'Università Ca' Foscari.

Lo studioso ha esaminato il tema che partendo dai dati conduce alle decisioni e viceversa, quindi il ruolo dei modelli di ottimizzazione e dell'intelligenza artificiale per il supporto alle decisioni e l'automazione nell'ambito della logistica portuale - marittima. Si sono analizzati modelli matematici cercando di dare risposte nell'ambito di un mondo in cui la ricerca è fondamentale, e dove tutto è ancora work in progress. Il tema ha avuto lo scopo precipuo di aprire una discussione sugli scenari futuri che si potranno aprire per quanto riguarda la logistica portuale e marittima. Il focus principale è stato quello sull'importanza crescente dei modelli di ottimizzazione e dell'intelligenza artificiale (IA). Una disamina per cercare di dare una risposta alla domanda: come queste tecnologie avanzate potranno supportare le decisioni strategiche e automatizzare processi chiave migliorando l'efficienza e la competitività del settore?

Fra gli altri relatori, Mauro Marchiori executive director di FHP Holding portuale, corporation presente anche nei porti toscani di Livorno e Carrara.

Le conclusioni sono state di Daniele Marchiori, direttore del Terminal PSA Venice, con cui si è parlato di traffico container, delle problematiche fisiche nell'arrivo in Laguna (dalla Bocca di Malamocco) e delle conseguenti partenze complicate delle navi portacontainer a causa dei pescaggi limitati e di altre

situazioni legate alla movimentazione delle merci.



Infine, nell'ambito della conclusione dell'anno sociale, il Propeller di Livorno ha assegnato alcuni premi, fra cui due borse di studi ad allievi dell'Istituto nautico Cappellini e del Vespucci, sezione logistica, ovvero "Personalità dell'anno" ed "Elica d'oro" alla loro prima edizione, andati rispettivamente a Paolo Potestà, livornese, presidente di ANGOPI, l'associazione nazionale dei gruppi ormeggiatori e barcaioli italiani, per la competenza nel lavoro, la passione e l'attaccamento ai nostri porti e al nostro mare; e a Gina Gianì, già ai vertici dell'aeroporto Galilei di Pisa e del sistema aeroportuale toscano.

Link: <https://www.ship2shore.it/it/modelli-di-ottimizzazione-e-intelligenza-artificiale-nel-futuro-della-logistica-nei-due-maggiori-mari-italiani>